

varietà del fiore caro alle fanciulle perchè loro rassomiglia tanto, dove la rosa vermiglia, color di sangue si apre lussureggiante di tinte infocate accanto alla pallida rosa thea. Rividi in piena fioritura e margherite e giranii e pensieri e i rododendri porporini che ricordano l'Alpe, e rividi il boschetto dove crescono i cyclamens all'ombra dei pini dal tronco rivestito d'edera — un tratto di quel giardino che anch'esso come i rododendri fa credere di non essere più in pieno Torino, ma ad un migliaio di metri sopra al livello del mare.

Gli è sull'imbrunire che il giardino di Piazza Carlo Felice diventa delizioso. I più bei bambini, le più belle fanciulle di Torino si direbbe che hanno là il loro punto di convegno.

Che folla gentile! Che musica simpatica quelle vocine! Che splendida collezione di testine d'angioletti da servir di modello a un Murillo per farne corona alla divina Signora nello azzurro de' cieli!

Quante volte non mi son detto, uscendo dal giardino: domani o domani l'altro al più tardi bisogna assolutamente che io diventi un gran poeta, un grande scrittore per tramandare ai posteri il giardino di Piazza Carlo Felice! Non è un giardino, è un idillio, è un sogno uscito fuori dalla porta d'avorio, o se è una realtà davvero, è uno di quei cantucci che il Signore Iddio ordina agli angeli di aggiustare per benino al fine di poter riposare gli occhi su qualche cosa di bello quando si degna di dare uno sguardo su questa terra, dove credeva di veder crescere e moltiplicare tanta brava gente, e invece ha visto crescere e moltiplicare tanta canaglia, in seguito all'imprudenza commessa di non mettere una cancellata intorno al maledetto pomo!